il Domani

13/05/2007

Su Radio Città Fujiko domina l'ironia

«Una pernacchia vi seppellirà»

Il suo partito aveva già preso le difese del media-center di via Paolo Fabbri. Ma ieri mattina, durante la trasmissione *Vagamondo* in onda su Radio Città Fujiko, interamente dedicata alla querelle tra l'assessore al commercio Maria Cristina Santandrea e il Vag61, il capogruppo di Rifondazione comunista in consiglio comunale è intervenuto in diretta. «Questa volta - ha detto Roberto Sconciaforni - si è superato il limite di intelligenza politica. Invece di andare avanti questa amministrazione continua a fare passi indietro, tanto che questa vicenda mi ricorda quella dei lavavetri di qualche mese fa. La stessa destra che in altre occasioni non si era tirata indietro, questa volta non si è unita al coro di sindaco e assessore. Penso che il Vag61 rappresenti un'esperienza di aggregazione sana e alta, ma nonostante questo c'è chi si inventa questioni assurde come quella degli scontrini». Il resto della trasmissione è scivolata lungo i binari dell'ironia e dello sfottò, evocando lo spirito del principe De Curtis al grido di "una pernacchia vi seppellirà". «Qui non ci sono clienti o consumatori - spiegano i conduttori del programma tra un intervento e l'altro - qui non si fanno profitti: è inaccettabile che non ci possa essere in città un'esperienza che non sia nè un bar, nè un circolo Arci. La questione scontrini è solo una scusa per portare l'ennesimo attacco politico a queste realtà». Una tesi su cui ritorna anche Valerio Monteventi che ha pubblicato sul sito web del media-center l'intervento pronunciato durante la conferenza stampa di venerdì. «Quello che non accettiamo è la descrizione che l'assessora Santandrea e il questore Cirillo hanno voluto dare di noi, la prima paragonandoci alla stregua dei rapinatori, il secondo come se fossimo degli spacciatori di alcol (pericolosi per la salute di tanti giovani) o la discoteca più trasgressiva della città. Vag61 non è una piccola impresa del "divertimentificio" bolognese, è un luogo dove, attraverso l'impegno volontario e gratuito, si tenta di esprimere un bisogno di socialità per tante persone che non trovano risposte dalle proposte dell'industria dell'intrattenimento».

«Stiamo col Vag61 per una città diversa»

«Una pernacchia vi seppellirà»

E oggi si riparte con la Sagra della pianta